

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

la Società Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("INWIT" o la "Società") opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all'ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.

INWIT ha avviato la propria operatività a partire dal 1° aprile 2015, data di efficacia del conferimento del ramo d'azienda "Tower" di Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia" o anche "Tim") avente a oggetto principalmente le attività relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di ricetrasmissione di proprietà di Telecom Italia e di altri clienti. In tale contesto, INWIT si distingue per essere il primo *Tower Operator* italiano per numero di siti gestiti, con un particolare focus sui servizi radiomobili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale di INWIT ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei Principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Si rammenta che l'Assemblea ha deliberato il 13 aprile 2018 la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale, entrambi in scadenza per compiuto mandato.

Il Collegio riferisce pertanto che, dalla data del proprio insediamento (13 aprile 2018) sino alla data di chiusura dell'esercizio, ha proseguito nell'acquisizione delle informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il controllo e i rischi, del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato Strategico (quest'ultimo, istituito dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2018), sia attraverso audizioni con le strutture aziendali, analisi di documentazione e attività di ispezione.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha riferito con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse (sostanzialmente sulle operazioni infragruppo), nonché sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione che si è ritenuto opportuno portare a conoscenza dei destinatari dell'informativa.

1. Sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte dal Collegio Sindacale, è emerso che la Società non ha effettuato nel corso del 2018 operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.
2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2018 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese la società controllante o altre società del Gruppo).

Con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, gli Amministratori, in sede di commento alle singole voci del bilancio d'esercizio, indicano e illustrano le principali operazioni infragruppo e con le altre parti

correlate; si rinvia pertanto a tali sezioni, anche per quanto attiene alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale riferisce che, in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche e integrazioni), la Società ha adottato con delibera consiliare del 18 maggio 2015 e decorrenza dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni INWIT sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (i.e. 22 giugno 2015) un'apposita procedura. Successivamente, la Procedura – dopo essere stata fatta oggetto di limitate modifiche di natura operativa in data 25 luglio 2017 – è stata significativamente aggiornata con deliberazione consiliare dell'11 dicembre 2018, in esito ad approfondita istruttoria curata dal Comitato per il controllo e i rischi, con decorrenza delle modifiche da ultimo apportate a partire dal 1° gennaio 2019.

La Procedura è illustrata sinteticamente nella “Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2018 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.” alla quale, pertanto, si fa rinvio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati dalla Consob e sulla loro effettiva osservanza e, con riferimento alle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, il Collegio non ha rilievi da formulare circa la loro congruità e la loro rispondenza all'interesse della Società.

3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note esplicative al bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., in ordine alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate, siano adeguate.

4. La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 4 marzo 2019 la relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e secondo le disposizioni dell'art. 10 del Regolamento EU n. 537/2014 nella quale si attesta che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs 38/2005. Nella relazione sono indicati – come previsto dalla normativa – gli aspetti chiave della revisione contabile tra i quali, quest'anno, è stata aggiunta “l'informativa sugli impatti attesi dall'applicazione dell'IFRS 16 – Leasing”. Nella predetta relazione non sono contenuti richiami di informativa. La società di revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF siano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 e redatti in conformità alle norme di legge.

5. Nel corso del 2018, e fino alla data di redazione della presente Relazione, non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile.

6. Nel corso del 2018, e fino alla data di redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti.

7. Nel corso del 2018 la Società ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. - oltre all'incarico istituzionale di revisione legale - l'incarico di esame limitato della prima Dichiarazione Individuale di carattere non finanziario, redatta dalla Società, su base volontaria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, per un corrispettivo di Euro 59.036 (più IVA e spese vive sostenute per l'esecuzione dell'incarico).

8. Nel corso dell'esercizio 2018 Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. non ha conferito alcun incarico a soggetti legati da rapporti continuativi con PricewaterhouseCoopers S.p.A. e/o a società appartenenti alla relativa rete.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione che ha rilasciato in data 4 marzo 2019 la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a), del Regolamento EU n. 537/2014 e del paragrafo 17 del ISA Italia 260.

9. In data 28 febbraio 2018 il Collegio Sindacale, nella sua precedente composizione, ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione un parere, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile in merito alla remunerazione variabile

del precedente Amministratore Delegato, per l'anno 2018, nonché in merito alla inclusione di quest'ultimo tra i beneficiari del Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2018 - 2020 che è stato approvato dall'Assemblea il 13 aprile 2018. Successivamente, in data 9 maggio 2018, il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, ha rilasciato analogo parere in merito alla remunerazione del Presidente Stefano Siragusa (che non prevede una componente variabile) e dell'Amministratore Delegato Giovanni Ferigo per l'anno 2018.

In data 13 aprile 2018, ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, l'Organo di controllo ha espresso il parere favorevole alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili; detto parere è stato successivamente confermato dal Collegio in data 6 novembre 2018.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il Collegio Sindacale è stato sentito nell'ambito della definizione delle schede degli obiettivi funzionali per l'incentivazione a breve termine (MBO 2018 e MBO 2019) del Responsabile della Funzione Audit.

10. Nel corso del 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 7 riunioni; il Comitato per il controllo e i rischi ne ha tenute 10, il Comitato per le nomine e la remunerazione 9 e il Comitato Strategico 2. Inoltre nel 2018 il Comitato Consiliare composto da tutti gli Amministratori indipendenti si è riunito 4 volte per seguire l'istruttoria di una operazione con parti correlate di maggiore rilevanza che non è stata realizzata.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'anno 2018, si è riunito 18 volte (7 delle quali in tutto o in parte congiuntamente al Comitato per il controllo e i rischi); inoltre, ha assistito nel 2018: (i) a una riunione assembleare; (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) a tutte le adunanze del Comitato per il controllo e i rischi e (per il tramite del suo Presidente ovvero di suo delegato), del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato Strategico.

Si ricorda inoltre che il Consiglio di Amministrazione di INWIT, nella riunione del 27 gennaio 2015, aveva attribuito al Collegio Sindacale, sino alla scadenza del proprio mandato, le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Al Collegio Sindacale è stata rinnovata l'attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 aprile 2018, delle funzioni di Organismo di Vigilanza, ai sensi del D.lgs. 231/2001, fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione (i.e.: fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020).

Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, in carica dal 13 aprile 2018, ha dunque tenuto 4 specifiche riunioni in qualità di Organismo di Vigilanza.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati, la raccolta di informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dal *management* della Società, dal responsabile della funzione *Audit*, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e, ad esito delle predette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi, verifica e dialettica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato, per quanto noto, che gli Amministratori abbiano reso le dichiarazioni ex art. 2391 del codice civile.

12. Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di INWIT il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo d'indirizzo e

supervisione strategica, perseguendo l'obiettivo primario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, nell'ottica della sostenibilità dell'attività sociale, tenendo altresì conto dei legittimi interessi dei restanti *stakeholder*.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale, il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge, può delegare gli opportuni poteri a uno o più amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2018 Francesco Profumo ha ricoperto la carica di Presidente e Oscar Cicchetti quella di Amministratore Delegato della Società sino alla data dell'Assemblea tenutasi il 13 aprile 2018 che ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018 – 2020; in pari data il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha nominato Stefano Siragusa alla carica di Presidente e Giovanni Ferigo a quella di Amministratore Delegato (e Direttore Generale).

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata conferita, oltre alla rappresentanza legale e ai poteri allo stesso spettanti per legge, la rappresentanza della Società nei rapporti esterni con tutte le Autorità, le Istituzioni Italiane e Internazionali, gli Investitori e i media.

All'Amministratore Delegato è stata attribuita la rappresentanza legale della Società e la responsabilità in materia di *disclosure* al mercato nonché relativamente alla gestione strategica ed al governo complessivo della Società e alla gestione delle operazioni straordinarie. Allo stesso è attribuita la responsabilità della definizione – in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione – del sistema di controllo interno, curando il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. La Società ha adottato un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione e lo sviluppo del business aziendale. In base a tale modello, all'Amministratore Delegato riportano:

- la funzione *Marketing & Sales*, affidata a Emilio Maratea e, a partire dal 28 gennaio 2019, a Gabriele Abbagnara;
- la funzione *Technology & Operations*, affidata dal 31 luglio 2018 a Elisa Patrizi;
- la funzione *Administration Finance and Control & Business Support*, affidata ad Andrea Balzarini, con il mandato di assicurare il coordinamento delle attività di amministrazione, finanza e controllo, di acquisti e di *business development*; le attività di amministrazione, controllo e *risk management* sono affidate a Rafael Perrino, che riveste anche il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la funzione *Legal, Corporate Affairs & Compliance*, affidata a Rocco Ramondino e, a partire dal 28 gennaio 2019, a Salvatore Lo Giudice che, attraverso la funzione *Compliance* e Regolamentazione, assicura anche la gestione degli adempimenti relativi alla *compliance* e alle tematiche regolatorie;
- la funzione *Human Resources*, affidata a Gabriella Raffaele;
- la funzione *Institutional and External Communication*, affidata dal 31 luglio 2018 a Marco Signoretti.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha acquisito conoscenza sull'architettura organizzativa scelta dalla Società e la sua implementazione ed evoluzione; ha poi vigilato sull'adeguatezza dinamica della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento, tenuto conto degli obiettivi aziendali e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

La Società fa parte del Gruppo TIM ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Tim S.p.A., ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

A quest'ultimo riguardo si rammenta che il Consiglio di Amministrazione della Società nel corso del 2017, al termine

di un'approfondita istruttoria, ha adottato il Regolamento di Gruppo, che definisce il quadro di riferimento per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di TIM nei confronti di tutte le controllate del Gruppo e ne prevede principi, limiti, portata e modalità procedurali.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'implementazione e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, per brevità: il sistema di controllo interno) della Società valutandone l'adeguatezza, in ottica evolutiva, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato per il controllo ed i rischi; (ii) periodici incontri con Responsabili della Funzione *Audit*, della Funzione *Legal* – che, come detto, presidia anche le tematiche di *compliance* – e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società e (iii) acquisizione di documentazione.

Il sistema di controllo interno si articola ed opera secondo i principi ed i criteri del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e del Gruppo Tim e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di: (i) indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, (ii) presidio e gestione dell'Amministratore Delegato e del *management*, (iii) monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato per il controllo e i rischi e del Responsabile della Funzione *Audit* e (iv) vigilanza del Collegio Sindacale.

L'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno sono affidati all'Amministratore Delegato, e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società per l'ambito di competenza, così da assicurare l'adeguatezza complessiva del sistema e la sua concreta funzionalità, in una prospettiva di tipo *risk based*, che viene considerata anche nella definizione dell'agenda dei lavori consiliari.

Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio medesimo si avvale anche della Funzione *Audit*, dotata di indipendenza organizzativa e risorse adeguate e sufficienti allo svolgimento della propria attività. In particolare, anche nel corso del 2018 la Funzione *Audit* si è avvalsa, per lo svolgimento della propria attività, di una primaria società di consulenza individuata a seguito di apposita gara. Il 19 dicembre 2017, su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - previo parere favorevole del Comitato per il controllo e i rischi e sentito il Collegio Sindacale - il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Responsabile della Funzione *Audit* la Dottoressa Laura Trucco, con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

Per maggiori dettagli sul sistema di controllo interno si rinvia a quanto in proposito illustrato nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2018 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A."

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Funzione *Audit* e del Comitato per il controllo e i rischi.

Il Collegio Sindacale, in un'ottica evolutiva, considera complessivamente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Al riguardo il Collegio Sindacale, pur ritenendo fisiologico per INWIT, che ha poco meno di quattro anni di attività e una struttura snella, che vengano riscontrate alcune debolezze, ha monitorato con grande attenzione le azioni poste in essere per il superamento delle debolezze in precedenza individuate e ha raccomandato al management di proseguire nel rafforzamento del sistema di controllo interno che, comunque, non presenta allo stato situazioni di particolari criticità.

La Società ha adottato e curato il *deployment* del Modello Organizzativo del Gruppo Telecom Italia ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 per la prevenzione dei reati, nonché la relativa attività di formazione del personale. Si segnala che, su richiesta dell'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2018 è stata avviata, con il supporto metodologico della Direzione *Compliance* di Telecom Italia, un'attività indirizzata all'aggiornamento e alla personalizzazione del Modello Organizzativo 231 della Società in relazione alle specificità della stessa. A tal fine, è

in corso di completamento un'attività di analisi dei processi svolti da parte di tutte le Funzioni di INWIT che, partendo dal precedente *Self Risk Assessment* effettuato nel 2016, ha considerato l'attuale assetto organizzativo e consentirà, inter alia, di confermare o eventualmente modificare/integrare in INWIT i processi/Schemi di Controllo Interni presenti nell'ultima versione del Modello Organizzativo 231 della Società.

14. Il Collegio Sindacale – anche nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e il monitoraggio dell'attività e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni in merito da formulare.

In particolare, nelle Note Illustrative del bilancio di esercizio 2018, nella Sezione “Eventi successivi al 31 dicembre 2018” (Nota 29), viene indicato che “in data 21 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto di quanto comunicato da TIM in merito al *Memorandum of Understanding* sottoscritto con Vodafone Italia riguardo la collaborazione per la condivisione delle infrastrutture mobili. Maggiori dettagli sono contenuti nel Comunicato Stampa Inwit del 21 febbraio 2019”.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società in merito all'adeguatezza – in relazione alle caratteristiche dell'impresa – e all'effettiva applicazione nel corso del 2018 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico.

Con riferimento al tema del procedimento di *impairment test* dell'avviamento e delle attività a vita utile non definita in applicazione dei principi contabili internazionali, il Collegio ha vigilato (i) sull'adozione da parte del Consiglio di un'apposita procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal *management*, che ne hanno confermato la recuperabilità.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 4 marzo 2019 la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, che non evidenzia la presenza di carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sulla predisposizione da parte della Società della Dichiarazione Individuale di carattere non finanziario, predisposta per la prima volta in via volontaria dalla stessa. A tale proposito, la società PricewaterhouseCoopers ha ricevuto incarico di effettuare, su detta dichiarazione, esame limitato (“*limited assurance engagement*”) ad esito del quale, il 4 marzo 2019, la stessa ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 3, comma 10, D.Lgs. n. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018. In detta relazione la società di revisione, sulla base del lavoro svolto ha concluso che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione di carattere non finanziario non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'art. 3 del decreto citato e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards, come descritto nel paragrafo “Nota metodologica” della Dichiarazione non finanziaria stessa.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione di PricewaterhouseCoopers in materia e ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 254/2016.

Il Collegio Sindacale (in carica sino al 13 aprile 2018) con l'omologo organo di TIM e gli audit committee delle altre Società del Gruppo quotate al NYSE o aventi la qualifica di Enti di interesse pubblico ai sensi della normativa in materia, ha seguito il Processo di selezione del nuovo Revisore Unico di Gruppo per il novennio 2019 – 2027 avviato originariamente nel 2017 in vista della scadenza del mandato conferito da TIM S.p.A. alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il novennio 2010 – 2018 al fine di rispettare il divieto di ricevere dal Nuovo Revisore Unico di Gruppo

(network compreso), nei 12 mesi precedenti l'inizio del periodo oggetto di revisione (cooling-in period), i servizi di "Progettazione e realizzazione di procedure di controllo interno e gestione del rischio relative alla preparazione e/o al controllo dell'informativa finanziaria, oppure alla progettazione e realizzazione di sistemi tecnologici per l'informativa finanziaria".

Tenuto conto che il Collegio Sindacale di Inwit aveva valutato positivamente gli indubbi vantaggi che possono derivare dalla presenza di un revisore unico di Gruppo (individuabili principalmente nel migliore coordinamento dell'attività e dell'operatività delle strutture, oltretutto nella riduzione dei relativi costi) e raccolta la disponibilità dell'attuale revisore legale di pervenire ad una risoluzione consensuale dell'incarico, era stata convocata per il 23 maggio 2018 un'Assemblea di INWIT per deliberare il conferimento dell'incarico di revisione per il novennio 2019 - 2027, a valle dell'Assemblea di Tim che doveva deliberare sul medesimo tema.

L'Assemblea della controllante TIM S.p.A. del 24 aprile 2018 non ha raggiunto alcuna determinazione in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti di Gruppo per il periodo 2019-2027 e, conseguentemente, si è proceduto a revocare la convocazione dell'Assemblea della Società, dandone informativa al pubblico.

Dal momento che l'incarico di revisione legale conferito da TIM S.p.A., scadrà per il raggiungimento del termine di durata previsto per legge, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e - come da disposizioni normative - non sarà ulteriormente rinnovabile, TIM ha convocato l'Assemblea in data 29 marzo 2019 per deliberare, tra l'altro, sul conferimento dell'incarico di revisione, avendo riavviato da luglio 2018 il processo con la riapertura della competizione online, invitando le società di revisione che avevano aderito alla precedente gara.

Il Collegio Sindacale di Inwit, nella sua attuale composizione, ha partecipato al processo - riavviato nel corso del 2018 - di selezione del nuovo revisore, svolgendo autonome attività istruttorie, approfondimenti e valutazioni nello specifico interesse della Società e formulando, ad esito delle stesse, apposita raccomandazione. Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, ha anch'esso valutato positivamente gli indubbi vantaggi che possono derivare dalla presenza di un revisore unico di Gruppo (individuabili principalmente nel migliore coordinamento dell'attività e dell'operatività delle strutture e in una migliore efficacia ed efficienza del processo di revisione, anche con benefici in termini di razionalizzazione delle attività e di economicità dei servizi resi e con riduzione dei relativi costi) rispetto all'eventualità, pur prospettabile, che ciascuna società opti per un diverso revisore.

Il Collegio Sindacale ha altresì rilasciato parere favorevole sulla proposta di Risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti in essere con PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'Assemblea della Società, chiamata a deliberare in merito alla risoluzione consensuale dell'incarico in essere con l'attuale revisore e alla nomina della nuova società di revisione, è convocata per il giorno 12 aprile 2019.

Per maggiori dettagli si fa rinvio alla documentazione disponibile sul sito www.inwit.it, sezione Governance/Assemblee degli Azionisti 2019.

15. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che l'obbligo previsto dall'art. 114, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998 non trova applicazione in quanto la Società al 31 dicembre 2018 non detiene alcuna partecipazione in altre Società.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione.

17. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori. Lo stesso organo di controllo ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del decreto legislativo n. 58/1998 ed

ha effettuato un processo di autovalutazione, concluso in data 16.2.2019, che ha riguardato anche il funzionamento dell'organo stesso. E' stato inoltre verificato che i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010, possiedono nel loro complesso le competenze nel settore in cui opera la Società. Per ulteriori approfondimenti sulla *Corporate Governance* della Società si fa rinvio alla specifica sezione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2018 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A."

Il Collegio Sindacale ha monitorato che la sopracitata Relazione dia una compiuta informativa delle modalità secondo le quali la Società ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18.2.2019, sia stata redatta conformemente alle disposizioni normative e fornisca adeguata informativa sulla politica di remunerazione della Società e sui compensi corrisposti nell'esercizio.

18. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

19. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale ex art. 2430 codice civile, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione, del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, di destinare l'utile netto dell'esercizio 2018, pari a euro 140.760.895:

- alla distribuzione in favore degli Azionisti, a titolo di dividendo, di Euro 0,211 per quante delle 600.000.000 azioni ordinarie risulteranno in circolazione il 15 aprile 2019 (con esclusione delle azioni proprie in portafoglio della Società), data prevista per lo "stacco cedola", per un importo complessivo massimo di euro 126.600.000
- a nuovo la parte residua.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale invita i Signori Azionisti ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 presentato dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Relazione sulla gestione.

Milano, 4 marzo 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Stefano Sarubbi

Avvocato Umberto La Commara

Dottorssa Michela Zeme